MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2022 20.25.59

\*\*MIGRANTI: NOURY (AMNESTY), 'TEMIAMO CHE SI RIAPRA STAGIONE DI CRIMINALIZZAZIONE ONG E PORTI CHIUSI'\*\* =

ADN1481 7 CRO 0 ADN CRO NAZ
\*\*MIGRANTI: NOURY (AMNESTY), 'TEMIAMO CHE SI RIAPRA STAGIONE DI CRIMINALIZZAZIONE ONG E PORTI CHIUSI'\*\* =
Roma, 26 ott. - (Adnkronos) - "Nel discorso programmatico del governo
è stato detto con chiarezza che il progetto è quello di
esternalizzare, ovvero tenere lontano. Io aggiungo: ad ogni costo,
compreso il costo umano. Il timore di Amnesty International che si
riapra una stagione basata sulla criminalizzazione delle Ong,
sull'impossibilità di attraccare nei porti italiani, basata
eventualmente su forme di pattugliamento e basata sulla
esternalizzazione non solo attraverso il rinnovo del memorandum
Italia-Libia ma anche aprendo a nuove collaborazioni con paesi
dell'Africa subsahariana. E si arriverebbe ad un effetto paradossale,
che spostando, spostando, alla fine la frontiera metaforica ma anche
fisica dell'Unione europea coincide esattamente con quella dei paesi
da cui si cerca di scappare". Lo ha detto all'Adnkronos  il portavoce
di Amnesty International Riccardo Noury, a margine della
manifestazione a Roma per dire no al Memorandum Italia-Libia,
commentando la direttiva del neo ministro dell'interno Matteo
Piantedosi riguardo alle navi Ong Ocean Viking e Humanity One.
Sul Memorandum Italia-Libia, Noury ha sottolineato che "cinque anni di
cooperazione basata sul diniego dei diritti e sulla commissione di
crimini di diritto internazionale da parte dei vari soggetti libici,
che hanno potuto farlo a seguito del Memorandum Italia-Libia, sono
ampiamente sufficienti. Chiediamo - ha esortato- che entro il 2
novembre il Parlamento annulli il Memorandum, altrimenti si rinnoverà
per altri tre anni. E tre anni senza garanzia dei diritti umani
vorrebbe dire aumentare il numero delle persone intercettate dalla
guardia costiera libica, grazie al contributo dell'Italia, vorrebbe
dire continuare a dare soldi, oltre 100 milioni già dati dall'Italia
alla Libia, e vorrebbe dire trovarsi nella sgradevole posizione di
essere complici di gravi violazioni del diritto internazionale".
(Sib/Adnkronos)
ISSN 2465 - 1222
26-OTT-22 20:25
NNNN